Contributo a fondo perduto alternativo, domande al via dal 5 luglio

Al via, da lunedì 5 luglio, le richieste di **contributo a fondo perduto alternativo ai Cfp automatici**, previsto dal [DL Sostegni bis](#). Il provvedimento firmato oggi dal direttore dell'[Agenzia delle Entrate](#) ha infatti approvato il modello da utilizzare per chiedere il contributo con le relative istruzioni.

Dal 5 luglio e fino al 2 settembre, i contribuenti interessati potranno presentare domanda tramite il servizio web presente sul **portale Fatture e Corrispettivi**, mentre la trasmissione tramite i canali telematici Entratel/Fisconline può essere effettuata dal 7 luglio 2021. Il contributo a fondo perduto, alternativo a quello automatico previsto dal DL Sostegni bis, **può avere un importo massimo di 150.000 euro**.

Due i requisiti per accedere al sostegno: aver conseguito nel 2019 **ricavi o compensi non superiori a 10 milioni di euro** e aver avuto un **calo mensile medio del fatturato e dei corrispettivi** dal 1° aprile 2020 al 31 marzo 2021 di almeno il **30%** rispetto al periodo dal 1° aprile 2019 al 31 marzo 2020.

A chi spetta il contributo e come si calcola

In base a quanto stabilito dal “Decreto Sostegni bis”, il nuovo contributo è alternativo al contributo “Sostegni bis automatico”, di recente erogato a tutti i soggetti che avevano ottenuto il contributo Sostegni nei mesi di aprile e maggio scorsi. Quindi, chi ha i requisiti previsti per ottenere questo nuovo contributo ma ha già ottenuto il contributo “Sostegni bis automatico”, **potrà**

ottenere l'eventuale maggior valore del contributo determinato.

Una volta verificato il possesso dei requisiti, per calcolare il contributo spettante, la differenza tra le due medie mensili viene moltiplicata per una percentuale diversa, a seconda che il richiedente abbia precedentemente ottenuto o meno il contributo "Sostegni bis automatico" e a seconda della fascia di ricavi 2019.

- Se il richiedente ha ottenuto il contributo "Sostegni bis automatico", le percentuali vanno dal 60% per i soggetti più piccoli (fino a 100.000 euro di ricavi 2019) al 20% dei soggetti più grandi (oltre 5 milioni e fino a 10 milioni di euro), passando dalle percentuali intermedie del 50%, 40% e 30%;
- Se il richiedente invece non ha ottenuto il contributo "Sostegni bis automatico", le percentuali vanno dal 90% per i soggetti più piccoli al 30% dei soggetti più grandi, passando dalle percentuali intermedie del 70%, 50% e 40%.

A differenza dei precedenti contributi è non è previsto un importo di contributo minimo, mentre l'importo massimo ottenibile è pari a 150mila euro. Anche in questo caso il richiedente può scegliere tra l'accredito su conto corrente o il riconoscimento del contributo sotto forma di credito d'imposta compensabile sul modello F24.

[Scarica la Guida dell'Agenzia delle EntrateDownload](#)

[Scarica il modello dell'IstanzaDownload](#)

[Scarica le istruzioni per la compilazioneDownload](#)